



## COMUNICATO STAMPA

**VALORIZZARE LE IMPRESE RADICATE NEL TERRITORIO ATTRAVERSO IL RICORSO  
ALLA PROCEDURA NEGOZIATA (EX TRATTATIVA PRIVATA) ED ACCELERARE L'ATTUAZIONE  
DEI PROGRAMMI DI LAVORI PUBBLICI PER CONTRASTARE LA CRISI  
ECONOMICA E FINANZIARIA DELLE IMPRESE EDILI.**

**LETTERA DI MARCO BURIANI AI SINDACI DELLA PROVINCIA.**

**Marco Buriani**, Presidente di ANCEBOLOGNA-Collegio Costruttori Edili, ha scritto ai Sindaci della Provincia di Bologna per sottolineare che

“dal **23 dicembre 2008** è consentito l'affidamento di lavori pubblici tramite procedura negoziata (ex trattativa privata senza previa pubblicazione di un bando di gara) anche per importi superiori ad euro 100.000, **fino al limite di euro 500.000,00**, a seguito delle modifiche introdotte con la legge di conversione del decreto-legge n. 162 del 23 ottobre 2008 (Legge 22 dicembre 2008 n. 201, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale di pari data n. 298).

L'innalzamento del limite per l'utilizzo generalizzato della procedura negoziata può consentire, da un lato, di fronteggiare la crisi nel settore delle opere pubbliche che coinvolge le piccole e medie imprese edili radicate nel nostro territorio e, dall'altro, alle Amministrazioni appaltanti di seguire una procedura celere per l'affidamento dei lavori di importo contenuto, che costituiscono la parte prevalente degli interventi di competenza degli enti territoriali, valorizzando l'apporto delle imprese radicate nel territorio comunale e provinciale con i requisiti per svolgere le opere pubbliche di importo fino ai 500.000,00 Euro.

Tecnicamente, l'art. 1 comma 10-*quinquies* della nuova legge 201/2008 ha aggiunto il comma 7-*bis* all'art. 122 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006) che stabilisce che: “*I lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro e inferiore a 500.000 euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza e secondo la procedura prevista dall'art. 57, comma 6 [ossia procedura negoziata – ex trattativa privata - senza previa pubblicazione di un bando di gara]; l'invito è rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono aspiranti idonei in tale numero*”.

Riteniamo opportuno evidenziarVi tale possibilità operativa introdotta dalla normativa nazionale con la finalità di prevenire e contrastare la crisi economica e finanziaria che sta coinvolgendo anche le imprese del settore costruzioni della Provincia di Bologna, qualificate per l'esecuzione di lavori pubblici, attraverso una accelerazione nella realizzazione dei Vostri programmi di lavori pubblici.”

La proposta operativa sarà estesa agli altri committenti pubblici della Provincia.

L'accoglimento di questa possibilità operativa, da parte dei committenti pubblici della Provincia – **sottolinea Buriani** – potrà contribuire a mantenere stabile un tessuto imprenditoriale di piccole e medie imprese edili radicate nel territorio che occupano circa 15.000 addetti nella Provincia di Bologna; imprese che rischiano di dovere ridimensionare i propri organici in modo traumatico, in seguito alla somma delle difficoltà attraversate dal mercato privato, dal mercato pubblico, dall'accesso al credito e dalla lentezza ed eccessiva complessità delle istruttorie amministrative che riguardano le trasformazioni edilizie.

Bologna, 16 gennaio 2009